

NELLA NOTTE ❖ Gavette contro le sbarre

Marassi sovraffollato Esplode la protesta

Mazzeo: «Situazione critica»

Una rivolta generalizzata, che ha coinvolto tutte le sezioni, rischiando di finire fuori controllo. Una protesta composta, limitata nel tempo, ma comunque legittima. Due letture diverse, la prima della Uil della categoria, la seconda del Sappe (il sindacato più rappresentativo) rispetto a quanto accaduto la scorsa notte nel carcere di Marassi, che riaccendono i riflettori su una situazione che lo stesso direttore, Salvatore Mazzeo, non esita a definire critica: «Il motivo della protesta - chiarisce - durata un'ora e mezza circa, è stata quella che in gergo si chiama la nona branda. Quando arriviamo a mettere nove detenuti nella stessa cella, nella seconda sezione detenuti definitivi, vuol dire che abbiamo superato nettamente i limiti della vivibilità. I detenuti hanno ragione». Dopo lo "sgavettamento" notturno, per ascoltare le loro ragioni, ieri mattina, Mazzeo ha in-

contrato una folta rappresentanza di ospiti delle case rosse. «Mi hanno pregato di farmi portatore dei loro problemi. Da subito, cercheremo di dare respiro alla struttura sfollando un po' di persone verso Pontedecimo, che ha ancora qualche posto. Ma certo i problemi sono strutturali, in tutta Italia. Auspico che il dipartimento e il ministero lavorino con celerità per porvi rimedio».

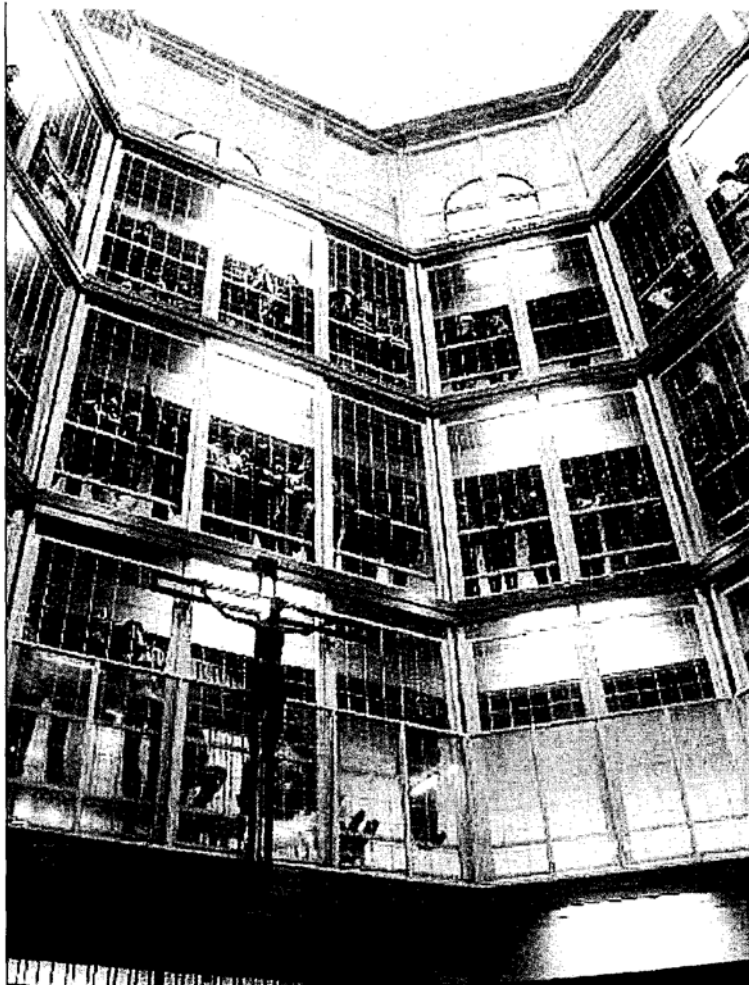
Estremamente preoccupato è Fabio Paganì, segretario regionale Uil Penitenziari, che precisa come a protestare sia stato tutti il carcere: «Ero uno degli in servizio.

Fino a nove
detenuti
per cella

«Alcuni
trasferimenti
a Ponte X»

Occorre denunciare a gran voce che 18 agenti in un istituto che ospita 775 detenuti significa affermare livelli di sicurezza ben al di sotto dei limiti minimi previsti. I detenuti hanno incendiato e lanciato qualche bomboletta dei fornellini, gettato cibo nei corridoi e dato fuoco a qualche giornale».

Roberto Martinelli, segretario generale aggiunto del Sappe, ridimensiona l'episodio ma parla di quadro allarmante: «Registriamo la presenza di circa 780 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 430 posti. Questo grave sovraffollamento ricade principalmente sulle già gravose condizioni di chi lavora nella prima linea delle sezioni detentive, e cioè le donne e gli uomini della penitenziaria che in Liguria hanno carenze quantificate in circa 400 unità». Soltanto a Marassi, secondo lo stesso Salvatore Mazzeo, mancherebbero circa 100 agenti.



Cassinelli

«INTERVENTI URGENTI»

«La situazione di Marassi appare sempre più preoccupante e necessita di urgenti interventi». Così il deputato del Pdl Roberto Cassinelli commenta la protesta nel carcere genovese. «Questi episodi devono spingerci ad essere uniti. I sindacati delle forze di polizia penitenziaria sanno bene quanto sia grave la situazione all'interno dell'istituto di pena genovese. Ed è sul superamento delle criticità che bisogna lavorare insieme»

generale aggiunto del Sappe, ridimensiona l'episodio ma parla di quadro allarmante: «Registriamo la presenza di circa 780 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 430 posti. Questo grave sovraffollamento ricade principalmente sulle già gravose condizioni di chi lavora nella prima linea delle sezioni detentive, e cioè le donne e gli uomini della penitenziaria che in Liguria hanno carenze quantificate in circa 400 unità». Soltanto a Marassi, secondo lo stesso Salvatore Mazzeo, mancherebbero circa 100 agenti.

[r.sc.]